



19 Agosto 2020

**Editoriale**

di Christian Rocca

## Fenomeni paranormali | Quelli che applaudono Draghi ma anche l'assistenzialismo demogrillino (senza provare imbarazzo)

L'ex banchiere centrale ha detto a Rimini che c'è un debito buono e uno cattivo e che la politica dei sussidi non può durare. L'area democratica governa con i populistici ma elogia l'ex presidente della Bce: ma se si sta con lui vanno cancellati quota cento, reddito di cittadinanza, bonus e vanno utilizzati i soldi del Mes. Altrimenti è una presa in giro



pawel czerwinski, Unsplash

Ieri abbiamo assistito a un fenomeno paranormale, di quelli ormai sempre più frequenti nella nostra politica, il fenomeno di chi ha applaudito il [discorso di Mario Draghi al Meeting di Rimini](#) nonostante le mani fossero ancora spellate per gli applausi riservati a Giuseppe Conte e all'alleanza strategica tra Cinquestelle e Partito democratico, tra Casaleggio e la ditta, tra Beppe Grillo e i dimissionari del progressismo liberale.

LINKIESTA PAPER  
Estate 2020

### Europea

il quotidiano sull'Unione europea

### GASTRONOMIKA

il quotidiano sulla cultura del cibo

### Il lavoro che verrà

x The Adecco Group

### Linkiesta Club

sostieni Linkiesta



Spunto

### Il grande discorso di Mario Draghi al Meeting di Rimini

Pubblichiamo l'intervento dell'ex presidente della Bce, Mario Draghi, al [Meeting di Rimini](#). Questa situazione di crisi, la pandemia, tra le tante conseguenze genera incertezza. Forse la prima cosa che viene in mente. Una incertezza che è paralizzante nelle nostre attività, nelle nostre decisioni. C'è però un aspetto della nostra personalità dove quest'incertezza non ha effetto: ed è il nostro

Il [discorso](#) dall'ex banchiere centrale è stato un distillato di anticontismo, di anticontismo 1 e di anticontismo 2, sia di quello sovranista e populista che governava con Matteo Salvini sia di quello democratico e populista che governa con Nicola Zingaretti.

Per coerenza e decenza, la destra sovranista non ha elogiato le parole di Draghi, anche perché Draghi ha demolito le misure economiche assistenzialiste di quando essa stava al governo con Conte. La sinistra favorevole all'alleanza strategica con i venezuelani associati si è invece sperticata in lodi dell'ex banchiere malgrado governi da un anno senza mettere in discussione le misure come quota cento e reddito di cittadinanza che Draghi, senza abbassarsi a citarle, ha spiegato essere controproducenti. Gli applausi per Draghi sono diventati scroscianti nonostante la pioggia di sussidi e di debito pubblico provocata dall'alleanza strategica che, secondo l'ex presidente della Bce, non aiutano né la crescita né lo sviluppo e anzi compromettono il futuro delle prossime generazioni.

I demogrillini devono decidersi, perché delle due l'una: o applaudono Draghi oppure tengono pensioni anticipate, incentivi a non lavorare, paghette per la pizza, bonus monopattini e tutta l'architettura di piccoli e grandi sussidi che, come ha detto Draghi, possono servire a tamponare un'emergenza ma prima o poi finiscono senza aver creato alcuna condizione per la ripartenza. O applaudono Draghi che invita a favorire politiche economiche per i giovani oppure continuano a sprecare risorse fregandosene delle nuove generazioni. O applaudono Draghi oppure rinunciano ai soldi del Mes per rinnovare il nostro sistema sanitario, con l'ormai famoso «debito buono» per fare riforme strutturali rispetto al «debito cattivo» creato dai soldi distribuiti con l'elicottero.

O si è draghiani o si sta con Di Maio. Tutte e due le cose non si possono fare. O, meglio, si possono anche fare ma confermano che l'alleanza demogrillina Zingaretti-Di Maio non è seria né credibile, semmai complice degli anni di depressione che ci attendono, mentre noi aspettiamo Mario Draghi medesimo o chiunque impiegherà i prossimi mesi per costruire un'alternativa liberalsocialista ai due populismi di sinistra e di destra, riuscendosi a intestarsi il contenuto etico, programmatico e politico del discorso pronunciato a Rimini. E con esso un no a quota cento, no ai soldi per non lavorare, no ai decreti sicurezza, no all'elemosina alle partite Iva, no ai bonus a pioggia, no alla sottomissione ai nazionalisti e ai populistici e no al referendum contro la politica.

Ieri i social erano in subbuglio per il comunicato delle [Sardine per il No al taglio dei parlamentari](#). I frizzi e i lazzi non sono mancati per l'unico movimento politico nato per creare assembramenti in piazza, stretti come sardine, pochi mesi prima della fine causa virus degli assembramenti. Le Sardine hanno commesso errori e ingenuità e si sono stessi dimostrate inadeguate e caricaturali, ma quando sono nate hanno scritto [un](#)

impegno etico. Ed è proprio per questo che voglio ringraziare di aver ricevuto questo invito, perché mi rende in un certo senso partecipe della vostra testimonianza di impegno etico. Un impegno etico che non si

## Più Letti

**1** **Impegno etico | Il grande discorso di Mario Draghi al Meeting di Rimini**  
di Mario Draghi

**2** **La scuola politica del Twiga | Il partito della Libera Discoteca è la tragedia di un Paese dove il divertimento diventa un diritto costituzionale**  
di Flavia Perina

**3** **Roma te divora come 'n barracuda | La Raggi non ha avversari perché nessuno con una reputazione si candiderebbe a sindaco**  
di Guia Soncini

**4** **Tutti a scuola | Le mamme dolenti del ceto medio riflessivo che non si rassegnano alla pandemia**  
di Guia Soncini

manifesto programmatico che cominciava con queste parole: «Cari populisti, lo avete capito. La festa è finita». E che continuava con queste: «Crediamo ancora nella politica e nei politici con la P maiuscola».

Le sardine lo avevano capito, al contrario dei cantori di Giuseppe Conte e delle magnifiche sorti e progressive dell'alleanza strategica con i populist.

Condividi:



## Linkiesta Club

### Entra nel club de Linkiesta

Il nostro giornale è gratuito e accessibile a tutti, ma per mantenere l'indipendenza abbiamo anche bisogno dell'aiuto dei lettori. Siamo sicuri che arriverà perché chi ci legge sa che un giornale d'opinione è un ingrediente necessario per una società adulta.

Se credi che Linkiesta e le altre testate che abbiamo lanciato, **Europea, Gastronomika e la newsletter Corona Economy**, siano uno strumento utile, **questo è il momento di darci una mano.**

Entra nel Club degli amici de Linkiesta e grazie comunque.

*Sostieni Linkiesta*

### Correlati



19 AGOSTO 2020

**Base semiriformista** | Guerini raffreda l'alleanza con i grillini, ma il Pd non ha il coraggio di votare No al referendum di Mario Lavia



18 AGOSTO 2020

**Controcorrente** | Le Sardine si schierano per il No al referendum sul taglio dei parlamentari di Linkiesta



18 AGOSTO 2020

**Impegno etico** | Il grande discorso di Mario Draghi al **Meeting di Rimini** di Mario Draghi

### Notizie dal Network





### Grand Tour | Il viaggio di Pompeo nell'Europa centrale per radunare gli alleati contro Huawei

di Simone Benazzo

Europea



### Health-conscious | L'industria alimentare nell'era del salutismo

di Gastronomika

GASTRONOMIKA

## Linkiesta

[Privacy Policy](#) [Cookies](#) [Linkiesta Club](#) [Newsletter](#) [Newsroom](#)

Linkiesta.it S.r.l.

Sede Legale: Via Brera 8 - 20121 Milano

Numero di partita IVA e numero d'iscrizione al Registro Imprese 07149220969 del Registro delle Imprese di Milano  
Registrazione presso il Tribunale di Milano, n. 293 del 26 Maggio 2010